



P.O.F - Piano dell' Offerta Formativa

<i>Sezione</i>	Programmazione educativa e didattica: obiettivi e metodologia
<i>Compilato da</i>	Turco Laura - Rizzi Giovanni

Obiettivi dei Consigli di Classe

Il Consiglio di classe definisce obiettivi educativi e didattici comuni da perseguire articolati in:

Obiettivi comportamentali in riferimento alla capacità di autocontrollo:

nei confronti delle persone:

- ascolta le comunicazioni
- interviene rispettando le precedenze
- accetta il confronto con gli altri
- esprime le proprie opinioni rispettando quelle altrui
- usa un linguaggio decoroso e rispettoso delle altrui diversità
- osserva le regole dell'Istituto e quelle che la classe ha voluto darsi.

in riferimento agli orari:

- arriva in classe in orario
- non si allontana dalla classe, senza l'autorizzazione dell'insegnante
- si assenta dalle lezioni giornaliere solo per motivi provati

in ordine ai processi di apprendimento:

- partecipa al dialogo educativo
- assolve i compiti assegnati nei tempi previsti
- consegna un lavoro finito, pertinente e corretto nell'esecuzione
- procede in modo autonomo nel lavoro
- usa in tutte le discipline un impegno adeguato

in riferimento alle cose:

- mantiene pulite ed ordinate le aule, non danneggia le strutture in dotazione ai vari laboratori
- ha cura degli strumenti di lavoro propri, altrui e di quelli messi a disposizione della scuola

Obiettivi socio – affettivi

Collabora e partecipa alla vita di classe:

- accetta e rispetta compagni e insegnanti
- cerca di superare i tratti individualistici ed esibizionistici del proprio comportamento
- si relaziona con i compagni che presentano bisogni formativi speciali

Si impegna nella dimensione sociale:

- dimostra interesse per i problemi della società
- matura un atteggiamento di solidarietà
- riconosce i propri pregiudizi, quando emergono, e li mette in discussione

Obiettivi formativo – cognitivi

L'alunno, attraverso i percorsi delle varie discipline, dovrà tendere a conseguire la capacità di:

- esprimersi in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa e di contenuto
- leggere e comprendere un testo, identificando le idee principali, riassumendole e collegandole
- procedere in modo analitico nel lavoro e nello studio
- sintetizzare a livello di apprendimento dei contenuti
- cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti

Nome file :POF_6_1_didattica programmazione educativa	Pagina 1 di 4	Rev.: del 12/07/2014 05:55
---	---------------	----------------------------



- interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali
- risolvere situazioni e problemi nuovi con le conoscenze e competenze via via acquisite
- documentare adeguatamente il proprio lavoro

Metodologie Didattiche

Al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi individuati ogni consiglio può decidere di adottare tutti gli strumenti che ritiene più efficaci in considerazione degli alunni che compongono la classe.

Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)

È un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli studenti, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali; ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Documentazione

È l'insieme dei materiali che testimoniano un determinato percorso di apprendimento sia a scopo di verifica e valutazione degli esiti finali sia per consentire ad altri di attingere ogni utile elemento per l'elaborazione di sempre nuovi progetti educativi.

Dal lato dell'alunno, la sua capacità di documentare le attività svolte e di documentarsi garantisce la piena acquisizione dei contenuti appresi

Individuaizzazione

Consiste nel garantire a tutti gli alunni, attraverso strategie didattiche mirate, il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum attraverso la diversificazione degli itinerari di apprendimento. Gli obiettivi restano fermi per tutti, mentre si diversificano i percorsi, la gradualità dei contenuti e le modalità di apprendimento

Interdisciplinarietà

È una metodologia didattica che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Ad esempio, l'analisi di un ambiente storico-sociale viene effettuata coinvolgendo in modo interattivo e dinamico più discipline, come la storia, la geografia e gli studi sociali in modo tale da favorire nell'alunno una conoscenza globale più ampia e profonda e, perciò, più significativa.

Lavoro di Gruppo

È una metodologia organizzativa fondamentale per la crescita umana e la socializzazione degli alunni. A seconda dell'attività da svolgere, il docente può formare lui stesso i gruppi che potranno essere di livello, di compito, elettivi, misti, oppure lasciare liberi i ragazzi di unirsi liberamente in gruppo.

Metodo euristico

Il metodo euristico (della scoperta) consiste nel condurre gradualmente l'alunno a scoprire da solo ciò che si desidera egli conosca mediante un costante ed attivo suo coinvolgimento nei percorsi di ricerca e d'interpretazione. Così operando, l'alunno padroneggia le conoscenze acquisite ed è in grado di utilizzarle per le successive fasi di apprendimento.

Metodo sperimentale

Questo metodo si basa su alcuni punti fondamentali:

1. l'osservazione accurata di un fenomeno;
2. la formulazione di una ipotesi (cioè di una spiegazione ragionevole da verificare);
3. la verifica della validità dell'ipotesi con uno o più esperimenti (o con altre osservazioni);
4. la conclusione (se i risultati confermano l'ipotesi fatta, essa si trasforma in una tesi).

Problem solving



È una tecnica didattica che intende l'apprendimento come il risultato di un'attività di scoperta e per soluzione di problemi. Il problem solving è sempre preceduto dalla fase di problem posing, quella cioè in cui l'alunno è chiamato a individuare chiaramente i termini della situazione problematica per poi passare all'attuazione di una strategia risolutiva. Il problem solving è, quindi, una metodologia di analisi utilizzata per individuare, pianificare ed attuare le azioni necessarie alla risoluzione di un problema.

Le fasi dell'analisi sono:

- ✓ definizione del problema;
- ✓ raccolta delle informazioni;
- ✓ identificazione delle cause più probabili;
- ✓ formulazioni di cause possibili;
- ✓ sviluppo operativo dell'analisi;
- ✓ controllo dei risultati

Didattica laboratoriale

L'ITT Chilesotti ha sempre avuto una particolarissima attenzione alla didattica laboratoriale, sia per vocazione come istituto tecnico sia come scelta didattica.

Il laboratorio è concepito, nei nuovi ordinamenti dell'istruzione tecnica, non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione di protocolli standardizzati, tipici delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento che consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Tutte le discipline possono, quindi, giovare di momenti laboratoriali, in quanto tutte le aule possono diventare laboratori." (*riordino degli istituti tecnici-linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento*)

La didattica laboratoriale è uno degli obiettivi che si pone l'area 4 e la relativa funzione strumentale: "Realizzazione di progetti formativi di intesa con enti ed associazioni per il miglioramento dei rapporti tra la scuola ed il territorio e per lo sviluppo di una didattica laboratoriale"

Le linee guida dell'ITT Chilesotti ribadiscono la centralità della didattica laboratoriale affermando che "è opportuno adottare in modo generalizzato metodologie didattiche costruttiviste (didattiche per competenze, per progetti, laboratoriali) e tipologie di verifica *performance oriented*, atte a valutare il raggiungimento di competenze piuttosto che la memorizzazione di conoscenze".

Compresenza

Con la compresenza gli insegnanti non lavorano più isolatamente, ma cooperano con pari dignità e responsabilità professionale.

Ciascun docente si occupa di uno specifico aspetto della disciplina. I tempi della programmazione comune servono per ogni opportuna verifica e valutazione e per flessibilizzare il curriculum in itinere.

L'ITP, per l'attività di propria competenza, ha autonomia di voto, ciò non porta né ad un aumento delle attività di verifica e di valutazione, né ad aumenti di carico di lavoro.

Tipologia di verifiche, voto unico. Valutazione degli alunni.

Sono considerate verifiche tutte le prove idonee a valutare la specificità e la varietà dei risultati di apprendimento attesi. L'ITT "Chilesotti", nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, ha deliberato l'adozione del voto unico anche negli scrutini intermedi che permette di portare a sintesi una pluralità di tipologie di verifica e di modalità di valutazione. Solo un voto unico in sede di scrutinio intermedio permette di stabilire in modo univoco se una disciplina sia, o non sia, insufficiente, al fine di predisporre interventi di recupero delle carenze rilevate.

Le griglie di valutazione adottate da ogni docente sono conformi a quelle deliberate nei dipartimenti di materia e in Collegio Docenti e visibili consultando il documento "POF_Griglia di valutazione".



Gli alunni con DSA o BES sono valutati in conformità a quanto stabilito nel P.D.P.

Gli alunni disabili sono valutati in conformità a quanto stabilito nel P.E.I.

I piani di lavoro di ciascuna disciplina sono visibili a questo link [piani di materia](#).

Metodo di studio - Recupero – Sportello – Potenziamento

- ✓ Ogni consiglio di classe individua, nella programmazione didattica educativa, come obiettivo trasversale a tutte le discipline, da perseguire nel primo biennio, l'acquisizione di un efficace metodo di studio.
- ✓ Le attività di recupero e di sportello si svolgono secondo le modalità individuate dal Collegio Docenti.
- ✓ Particolare attenzione è dedicata agli interventi di rinforzo per le classi quinte in vista degli Esami di Stato.
- ✓ Per le classi quinte è prevista una simulazione del colloquio d'Esame.
- ✓ I corsi di approfondimento pomeridiani sono attivabili su iniziativa di ciascun docente in via ordinaria entro il monte ore stabilito per ciascun Consiglio di Classe previa comunicazione al coordinatore e in via straordinaria su esplicita autorizzazione del Dirigente Scolastico.